

N. 32/2026
del Reg. Delibere

DELIBERA DELLA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA N. 32 DEL 28.01.2026

Oggetto: Adozione Schema di Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028.

L'anno DUEMILAVENTISEI, il giorno VENTOTTO del mese di GENNAIO, alle ore 16:00, presso la Sala della Deputazione Amministrativa del Consorzio di Bonifica Integrale Compensorio Sarno, Bacini del Sarno, dei Torrenti Vesuviani e dell'Irno, si è riunita la Deputazione Amministrativa convocata, a mezzo pec, con nota prot.n. 1037 del 22/01/2026.

Su delega del Direttore Generale, ing. Francesco Gregorio, ai sensi dell'art.27 dello Statuto consortile, la dott.ssa Nicolina Lamberti, Vice Direttore Generale dell'Area Amministrativa, svolge le funzioni di segretario verbalizzante, pertanto, procede all'appello nominale.

Risultano presenti:

D'ANGELO Mario Rosario - Presidente
GAMBARDELLA Gaetanino – vice-Presidente vicario
ESPOSITO Giuseppe
ODIERNA Damiano
RUSSO Ferdinando
SENATORE Giuseppe
SESSA Domenico
STRIANESE Oreste

Risulta assente il deputato SCARFO' Francesco.

Assiste ai lavori della D.A. il Direttore Generale, ing. Francesco Gregorio.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e pone in discussione il seguente punto all'o.d.g:

Adozione Schema di Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028.

Dopo l'ampia discussione di cui al relativo verbale, la Deputazione Amministrativa, all'unanimità,

Premesso che:

- la Legge 6 novembre 2012 n.190, ha emanato disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione;
- con D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, in esecuzione di quanto previsto dall'art.1, comma 35, della legge n.190/2012, sono state emanate le norme attuative riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, estesi successivamente agli Enti di diritto pubblico non territoriali, e quindi ai Consorzi di Bonifica, ai sensi dell'art. 24-bis del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 convertito nella Legge. N.114 dell'11 agosto 2014;
- la L. n.114/2014 recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici*

giudiziari”, pone gli obblighi vigenti in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione venivano estesi anche agli enti di diritto pubblico non territoriali, fra i quali rientrano i Consorzi di bonifica come chiarito dal successivo comunicato del Presidente dell’Autorità Nazionale Anticorruzione del 22 aprile 2015 che ha chiamato i Consorzi di bonifica al rispetto degli obblighi derivanti dalla L. 190/2012 e dal D.lgs. 33/2013;

- il D.lgs. n.97/2016 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della l. 6 novembre 2012 n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33, ai sensi dell’art.7 della legge 7 agosto 2015 n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” ha ridefinito l’ambito di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza inserendo nel D.lgs 33/2013 l’art.2-bis nel quale si sancisce che la medesima disciplina prevista per le Pubbliche Amministrazioni trova applicazione, in quanto compatibile, agli enti pubblici economici;
- l’art.1 comma 8 della citata legge dispone che “L’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all’Autorità nazionale anticorruzione”. Il suddetto Piano contiene l’analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;
- con determinazione del Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n.1134 dell’8/11/2017 sono state dettate specifiche tecniche in ordine all’applicazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza negli Enti pubblici economici, nelle società a controllo pubblico, negli enti di diritto privato controllati, nelle società partecipate e negli altri enti di diritto privato di cui all’art.2 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013;

Considerato che:

- con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n.320 del 27/11/2024, veniva nominato Direttore Generale del Consorzio, l’ing. Francesco Gregorio;
- con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n.330 del 19/12/2024, veniva nominato il Direttore Generale del Consorzio, ing. Francesco Gregorio, quale Responsabile Anticorruzione per il Consorzio, in ottemperanza a quanto disposto all’art.15 del Decreto Legislativo n.39/2013 collegato alla Legge 190/2012;
- con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n.03 del 29/01/2025 veniva adottato il P.I.A.O. 2025-2027, comprensivo della sezione relativa al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed al Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità e se ne disponeva la pubblicazione sul sito istituzionale;
- con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n.133/2025 veniva approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 comprensivo della sezione relativa al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed al Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità e se ne disponeva la pubblicazione sul sito istituzionale;
- l’art.6, comma 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, convertito nella legge 6 agosto 2021, n. 113 prevede che “per assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni entro il 31 gennaio di ogni anno sono tenute ad adottare il Piano integrato di attività e organizzazione nel rispetto dei contenuti del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190” sulla scorta dei quali venivano in precedenza approvati rispettivamente il Piano integrato della performance - Piano degli obiettivi ed il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.);
- il “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione” di cui al D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione” ha individuato gli adempimenti assorbiti dal piano e precisamente:
 - a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - b) articolo 2, comma 594, lettera a), della Legge 24 dicembre 2007, n.244 (Piano per razionalizzare l’utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell’automazione d’ufficio);

- c) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);
- d) articolo 1, commi 5, lettera a) e 6o, lettera a), della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);
- e) articolo 14, comma 1, della Legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile); f) articolo 48, comma 1, del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive);
- il "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, n. 132, recante "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" definisce all'art. 2 la composizione del Piano integrato di attività ed organizzazione;

Considerato inoltre che:

- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ha predisposto l'aggiornamento 2026-2028 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) recante le misure di prevenzione da adottare nelle aree a rischio e le misure di attuazione della trasparenza;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (PNA) è stato approvato definitivamente il 17 gennaio 2023 dal Consiglio dell'Autorità con la delibera del 17 gennaio 2023, n.7 a seguito del parere della Conferenza Unificata reso il 21 dicembre 2022 e di quello del Comitato interministeriale reso il 12 gennaio 2023;
- con delibera n.605 del 19 dicembre 2023 il Consiglio dell'ANAC ha approvato in via definitiva l'Aggiornamento 2023 al PNA 2022;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2026-2028 potrà quindi essere oggetto di successivi affinamenti ed aggiornamenti anche a seguito di approfondimenti, modifiche organizzative e adeguamenti alle normative;

Visto lo Schema di Piano triennale di prevenzione della corruzione 2026-2028 *(che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ma che per ragioni di opportunità non viene materialmente allegato bensì depositato agli atti dell'ufficio competente)*, proposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, recante le misure di prevenzione da adottare nelle aree a rischio e le misure di attuazione della trasparenza anche alla luce delle numerose modifiche intervenute in materia per effetto del D.lgs.97/2016 e tenuto conto delle prescrizioni dettate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con la citata delibera n.831 del 03/08/2016;

Visto che l'ANAC ritiene possa essere utile prevedere una *"doppia approvazione"* - l'adozione di un primo schema di PIAO e, successivamente, l'approvazione del piano in forma definitiva - questa Amministrazione ritiene di adottare in data odierna la "prima ipotesi" di P.I.A.O. comprensivo della sezione relativa al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2026-2028; quindi, il suddetto piano rimarrà depositato e pubblicato per almeno n.30 giorni allo scopo di raccogliere suggerimenti circa i contenuti del documento definitivo; lo schema definitivo sarà approvato entro la fine del mese di aprile;

Preso atto che in ragione della particolare natura giuridica dei Consorzi di Bonifica, si sono resi necessari adattamenti ed interpretazioni delle vigenti disposizioni, che hanno consentito di rendere maggiormente efficace l'applicazione del Piano alla realtà consortile;

Considerato che detto Piano definisce un piano strategico per la prevenzione ed il contrasto della corruzione e, pertanto, risponde alle finalità stabilite dalla normativa in materia;

Ritenuto tale Piano meritevole di approvazione;

Ritenuto di dover procedere all'adozione del predetto Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art.1 della legge n.190/2012 e successive modifiche;

Sentito il parere favorevole del Direttore Generale;

Visto lo Statuto;

Visto la L.R. n.7/2025;

Dopo l'ampia discussione di cui al relativo verbale, la **Deputazione Amministrativa**, all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui richiamate formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato:

- 1) **di adottare** lo Schema di P.I.A.O. comprensivo della sezione relativa al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2026-2028 (*che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ma che per ragioni di opportunità non viene materialmente allegato bensì depositato agli atti dell'ufficio competente*), proposto dall'Ufficio Anticorruzione e Trasparenza, recante le misure di prevenzione nelle aree a rischio e le misure di attuazione della trasparenza anche alla luce delle numerose modifiche intervenute in materia per effetto del D.lgs.97/2016 e tenuto conto delle prescrizioni dettate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con la citata delibera n.831 del 03/08/2016;
- 2) **di disporre** l'apertura di apposita procedura di consultazione sul suddetto Schema di P.I.A.O. comprensivo della sezione relativa al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2026-2028, mediante pubblicazione del medesimo sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente", per un periodo di 30 (trenta) giorni ai fini di eventuali suggerimenti e contributi;
- 3) **di dare incarico** al Responsabile della Prevenzione della Corruzione di definire ed effettuare gli eventuali opportuni aggiornamenti al suddetto Piano;
- 4) **di conferire mandato** agli uffici a trasmettere detto Schema ai Dirigenti di Area, ai Capi Settore ai Revisori dei Conti e alle RSU;
- 5) **di porre in essere** tutte le forme di pubblicità necessarie affinché tutto il personale dell'Ente venga messo a conoscenza ed osservi quando stabilito dal suddetto Piano triennale;
- 6) **di trasmettere** copia del presente atto al Capo Settore Segreteria, per la pubblicazione ai sensi dell'articolo 32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, nella sezione Albo consortile on-line del sito web istituzionale dell'Ente, raggiungibile al link <https://www.bonificasarno.it/albo-pretorio-2/>, per n°15 (quindici) giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Vice Direttore Generale Area Amministrativa
Dott.ssa Nicolina Lamberti

IL PRESIDENTE
avv. Mario Rosario D'Angelo

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Francesco Gregorio

d'allarme utili a identificare situazioni di inefficienza, irregolarità o potenziale illegalità. Un utilizzo intelligente e coordinato dei dati pubblici può, infatti, contribuire a garantire ai cittadini servizi di migliore qualità, a costi più vantaggiosi, e al contempo rendere più efficace il contrasto alle distorsioni del mercato e ai fenomeni corruttivi.

2.4 Previsioni del presente Piano

Il presente Piano, conservando il collegamento con il precedente PTCPT attraverso il monitoraggio relativo all'anno 2025, persegue comunque nell'adozione delle novità introdotte sin dal PNA 2019 in particolare per quanto riguarda le *“Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”* e la *“Rotazione del personale”* costituendo quindi una naturale evoluzione delle metodiche adottate dall'Ente per la gestione dei rischi corruttivi, in sinergia e ad integrazione del Modello di Organizzazione e di Gestione del Consorzio ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 (M.O.G.), quest'ultimo liberamente consultabile e prelevabile dal sito istituzionale nella apposita sezione Amministrazione Trasparente - Servizi Erogati - Carta dei Servizi e Standard di Qualità, o in alternativa all'URL: <http://bonificasarno.it/amm-trasparente/modello-di-organizzazione-e-di-gestione-consorzio/>.

Con Delibera n.253 del 03.10.2024 è stato effettuato l'aggiornamento del M.O.G.C.; tale aggiornamento è visionabile e/o prelevabile dal sito istituzione all'URL <https://www.bonificasarno.it/amm-trasparente/m-o-g-c-modello-di-organizzazione-gestione-e-controllo-ex-d-lgs-n-231-2001-aggiornamento/>.

Come riportato nel documento, le segnalazioni potranno avvalersi anche del canale informatico, accessibile da qualsiasi dispositivo al link <https://bonificasarno.segnalazioni.net/> con la garanzia dell'anonimato.

Nello specifico, sono stati considerati come base di partenza per la predisposizione del PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza, secondo una logica di miglioramento progressivo, gli esiti del monitoraggio del piano dell'anno precedente, al fine di evitare la duplicazione di misure e l'introduzione di misure eccessive, ridondanti e poco utili.

Al contempo è stata sollecitata la collaborazione dell'intera struttura nella predisposizione del PTPCT, all'interno della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, con particolare riferimento all'organo di indirizzo ed ai responsabili degli uffici.

Al fine di incrementare la cultura della legalità e superare una logica adempimentale, si prevede la programmazione e l'attuazione di interventi idonei ad assicurare la formazione del personale e in particolare di quello che opera in aree più esposte a rischio corruttivo nonchè viene valutata la possibilità di utilizzare – nei limiti delle risorse economiche a disposizione - procedure digitalizzate idonee a facilitare la predisposizione del piano e la gestione del rischio corruttivo.